

■ **PIZZO** Il candidato al consiglio regionale attacca: «Così si uccide il turismo»

«Mare sporco, una vergogna»

Antonio Lo Schiavo di "Liberamente progressisti per la Calabria" sul fenomeno

PIZZO - «Fa rabbia e lascia sgomenti dover constatare come, nel cuore della stagione turistica, la comunità di Pizzo Calabro sia costretta a fare i conti con gravi problematiche legate all'ambiente e alla tutela del territorio e debba sentirsi a dir poco mortificata rispetto ad altre località più fortunate». Queste le parole con cui Antonio Lo Schiavo, di "Liberamente progressisti per la Calabria" nonché candidato, insieme a Luigi De Magistris, alle elezioni regionali, ha con tristezza ricordato una ricorrente problematica che puntualmente fa capolino ripresentandosi all'arrivo della stagione estiva: disagi, ora sull'impianto di depurazione che periodicamente lordano i principali siti di balneazione ora sull'organizzazione improvvisata degli enti locali, che si accumulano gli uni sugli altri ponendo la provincia di Vibo Valentia sotto una cattiva luce dinanzi al crescente numero di turisti che decide in ogni caso di soggiornare presso le località marittime che questo territorio offre.

Il candidato Lo Schiavo, in particolare, ha fatto specifico riferimento alla drammatica situazione che sta affliggendo il comune di Pizzo il cui mare attualmente vive una situazione critica: «Un'improvvisazione che lascia sgomenti - ha affermato Antonio Lo Schiavo - una delle principali mete turistiche della regione non può permettersi il lusso di trovarsi, in piena estate, con un mare ai limiti della balneabilità, caratterizzato da colorazioni verdastre e dalla presenza di schiume poco invitanti, e in



Antonio Lo Schiavo di "Liberamente progressisti per la Calabria"

preda ai rifiuti sulle sue spiagge e per le strade. I turisti che hanno scelto di passare qui le loro vacanze, di fronte ad un simile spettacolo, scappano... e gli operatori, che hanno atteso con ansia la bella stagione per ri-

prendere fiato dopo le privazioni dei mesi scorsi, ne escono con le ossa rotte».

Situazione, quella di Pizzo come in generale delle "marinate", resa ancora più grave dalle disfunzioni del sistema regionale di smaltimento

che rende sempre più complicata la corretta gestione delle quantità sempre crescenti di spazzatura che rischiano, allo stato, di invadere il territorio pizzitano, colpevole di non essere in grado di affrontare le suddette problematiche. «Per non parlare dei rappresentanti politici del territorio le cui prese di posizione - ha chiosato il candidato alle elezioni regionali - di fronte a queste gravi problematiche che investono direttamente i cittadini, scarseggiano se non latitano del tutto. A farne le spese, purtroppo, sono sempre le stesse categorie: gli imprenditori che con sacrificio continuano ad investire nel territorio e i cittadini che ancora una volta vedono mortificate le più elementari regole di civiltà e calpestate ogni aspirazione di vivere in una regione normale».

o.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA